

IL CASALE, GINOSA (TA)

Alla scoperta della *Gravina di Ginosa*

Annalisa Zoldan



IL CASALE

Via Bacco, 73013 Ginosa (TA)
Mobile +39 3384535719
Tel. +39 0998293922
c/o Ottica Pastore
info@albergodiffusoilcasale.it
www.albergodiffusoilcasale.it
Proprietà e gestione:
Famiglia Pastore
Camere: 5

Un albergo diffuso con cinque suggestive camere, Il Casale, in futuro dotato anche di SPA, ristorante e una ulteriore suite, una cittadina misteriosa dal passato antico, una Gravina che è soprattutto una scoperta archeologica, un sarto famoso in tutto il mondo, una cucina tradizionale di elevata qualità. Ginosa è una scoperta inattesa

D alla finestra della camera ti affacci sulla gravina di Ginosa, preziosa scheggia di tempo fissatasi nella calcarenite di cui è fatta la roccia di questo incredibile lembo di Puglia, a 20 chilometri dalla sua Marina, che si affaccia sul Mar Ionio nel Golfo di Taranto andando verso Sudest, e a 20 chilometri da Matera andando in direzione opposta. La gravina lambisce il comune di Ginosa e si estende nel territorio rurale con anse ed è profonda, presenta pareti ripide, adatte per effettuare arrampicate.



Il territorio spazia dalla gravina al mare, dalle pianure ai paesaggi collinari, e si estende alla murgia, interrotta dalla zona Casale, fenditura della roccia calcarea che circonda l'intero centro storico. In questi ambiti si avvicinano vigneti, ortaggi e olivi. Nella gravina, lo scampanello di un gregge di pecore. In cielo, il volo fulminante delle rondini. Mario Pastore ha il negozio di ottica nel cuore del paese e una profonda passione per il suo territorio, per il turismo, per la storia, che ha sviluppato assumendosi un rischio economico non da poco: ristrutturare antiche case di contadini del quartiere Il Casale trasformandoli in un albergo diffuso. Nel cor-

so degli ultimi 10 anni Pastore ha ripreso edifici in rovina ristrutturandoli in maniera filologica dandogli una nuova vita e anche una diversa destinazione d'uso, quella alberghiera. A breve, oltre a una nuova suite aggiungerà anche una SPA e un ristorante. Arrivarci non è facile a causa delle stradine strette dove anche il navigatore satellitare tende a perdersi. Basta una telefonata e arriva Mario, moderno Virgilio di Ginosa, a prenderti per mano e portarti a destinazione. Il Casale è un albergo diffuso situato in una delle zone più suggestive e meglio accessibili della Gravina di Ginosa che si rivolge a tutti quei visitatori che

Il Casale è un posto intriso di magia in cui poter vivere un'esperienza davvero unica



L'atmosfera incantata, la cura minuziosa per i particolari, la professionalità e la cortesia dei titolari e dello staff, ne fanno uno dei posti che vale la pena visitare

“Genusium, posta al centro tra Taranto e Metaponto, capitale della Magna Grecia, è famosa anche per aver dato asilo a Pitagora, aveva mura e templi agli idoli innalzati e quello a cui rendea speciale culto era il dio Giano”

Sesto Giulio Frontino, De coloniis, III cap.

vogliono fuggire dal tumulto cittadino e dal turismo di massa per tuffarsi in uno scorcio storico e paesaggistico che è rimasto pressoché inalterato negli anni. La sua collocazione nel cuore del centro storico ginosino consente ai suoi ospiti di raggiungere agevolmente la struttura, di lasciare l'auto nelle immediate vicinanze e di arrivare alle camere facendo giusto quei due passi che fanno pregustare tutta la maestosità del paesaggio. Il Casale non è un albergo come tutti gli altri, è piuttosto un posto intriso di magia in cui poter vivere un'esperienza davvero unica.

L'atmosfera incantata, la cura minuziosa per i particolari, la passione, la professionalità e la cortesia di Mario Pastore, il titolare, della moglie Antonella (che ha cucito a mano i tappeti e non solo), dello staff, ne fanno uno dei posti che vale la pena visitare. La struttura dispone di 4 camere tutte con accesso indipendente di cui due parzialmente ricavate all'interno di grotte ma tutte caratterizzate da un unico comune denominatore: un affaccio mozzafiato sull'immenso panorama delle case-grotta

e del letto dell'antico fiume della Gravina.

L'intero complesso è stato restaurato con la precisa intenzione di conservare sia gli ambienti sia i materiali originali come la calcarenite, il legno povero, le fibre assolutamente naturali quali il lino puro dei tendaggi, il cotone puro delle lenzuola e della biancheria da bagno tessuta a mano, la juta e la lana dei tappeti scendiletto interamente realizzati a mano. I quadri alle pareti sono stati realizzati in Perù nell'ambito dell'Operazione Mato Grosso che punta ad aiutare le popolazioni indie dell'America Latina. Michele Calabrese è un volontario di Ginosa che si è stabilito in America Latina e fa da tramite con Mario Pastore. I soggetti sono di Ginosa (inviati sotto forma di fotografie), la realizzazione, suggestiva perché in rilievo quanto importante dal punto di vista artistico, è di artisti del luogo. Ogni stanza, intonacata con biocalce, è immersa nelle luci di lampade a led sapientemente incastonate nella roccia delle pareti per non abbagliare e per conferire un tono soft agli ambienti; i mobili in arte povera si integrano perfettamente nello stile essenziale che l'albergo vuole evocare. Nell'arredo, oggetti della tradizione contadina come le stadere e gli strumenti da lavoro nei campi. Il tutto nel rispetto più pieno della filosofia del recupero. Prendendo spunto dai doni floreali e frutticoli che questo particolare habitat



IL SARTO DI RE, PRINCIPI E PRESIDENTI

Angelo Inglese, sarto di Ginosa, è stato insignito recentemente del titolo di “Ambasciatore di Terre di Puglia”. Angelo Inglese, classe '74, è ambasciatore di stile nel mondo, dal Giappone agli Stati Uniti passando per le case reali di Regno Unito, Norvegia e Belgio. Le sue camicie, realizzate interamente a mano in 25 passaggi dalle misure al ricamo delle asole, hanno fatto il giro del mondo. Il presidente Usa Donald Trump l'ha indossata per la cerimonia di insediamento, Claudio Sadler vuole solo le sue camicie da chef quando è ai fornelli, il principe d'Inghilterra William gli ha commissionato la camicia bianca per il suo matrimonio, per non parlare di Francis Ford Coppola e del magnate messicano Carlos Slim Helú. Così Lino Banfi, Checco Zalone, Vittorio Sgarbi e tanti altri nomi dello star system. Diventato famoso per un errore - l'ex premier giapponese Yukio Hatoyama venne immortalato alla fine del

suo mandato con un'improbabile camicia patchwork a quadretti, attribuita a Inglese in quanto stilista del premier ma “quella non l'avevo fatta io! L'hanno chiamato fashion disaster” scherza. “Il calo di popolarità del premier era stato associato dalla stampa internazionale al suo cattivo gusto, ma mi ha portato fama”.

La storia della Sartoria Inglese affonda le sue radici al confine tra la Puglia e la Basilicata negli anni Cinquanta con il nonno che confeziona camicie su misura. “La nostra sartoria nasce nel 1955, fondata da mio padre Giovanni con i suoi fratelli, e la nonna che confezionava camicie” spiega. Continuano la tradizione gli zii e il padre di Angelo, Giovanni, ampliando l'offerta a cravatte, giacche, tessuti.

“Sono nato a Ginosa, piccolo paese di provincia, tra Taranto e Matera” prosegue Inglese, che si presenta sempre vestito nella maniera più impeccabile. È lui il primo modello della sua maison. “Dalla più tenera età mi portavano nella sartoria di famiglia, luogo che ha contribuito a farmi innamorare di quello che oggi è il mio mondo. La frequentazione della bottega,

insieme al tradizionale e rigido percorso scolastico, hanno contribuito a insegnarmi la semplicità, il sacrificio, la dedizione e affinare anche il talento. La curiosità, la voglia di imparare, scoprire e viaggiare, mi ha dato la possibilità di conoscere la bellezza, qualità a cui mi sono affezionato e mi accompagna in ogni momento.

La generosa e benevola accoglienza che il mercato internazionale ha riservato alle mie creazioni mi ha permesso di poter pensare a un modello di impresa che potesse rispondere ai miei ideali e alla mia filosofia. Nel 2000 ho acquistato un palazzo storico nel centro storico di Ginosa, pensato per sviluppare tutti i progetti legati alla nostra tradizione sartoriale, ma soprattutto per disegnare un nuovo modello che potesse intensificare il rapporto impresa-territorio, una interpretazione tutta mia di bellezza, arte, convivialità e ospitalità.” A oggi, anche se il progetto non è stato ancora completato, è particolarmente apprezzato al punto di fare arrivare a Ginosa personaggi illustri da tutto il mondo. È anche emulato e gli esperti lo hanno battezzato come turismo sartoriale.



L'intero complesso è stato restaurato con la precisa intenzione di conservare sia gli ambienti sia i materiali originali come la calcarenite e il legno povero

offre nascono le prime cinque camere dell'albergo: Melograno, Fico, Capperò, Malva, Salvia. Una sesta camera, una suite, è in arrivo.

La camera Malva, candido l'intonaco, candido il letto che vi troneggia, ha un'alta volta a botte che raggiunge i 5 metri di altezza, lunga almeno 8 metri, larga 5 metri, include anche la zona bagno, con un grande box doccia. La finestra della camera affaccia sulla gravina. L'entrata, invece, è in una via laterale. Alcuni grandini portano sul sommo della costruzione e alla terrazza dove viene servita la prima colazione del mattino e da dove il panorama della gravina diventa ancora più suggestivo.

In camera sulle lenzuola viene sparso un profumo in microcapsule che si aprono quando l'ospite si corica circondandolo di una gradevole sensazione di freschezza. In bagno la linea cortesia Acqua di Ginosa con una base di fiori di capperò e agrumi pensata e realizzata assieme ad Angelo Inglese, il sarto di Ginosa dell'aristocrazia europea. Armadi a vista e grandi frigoriferi da casa domestica per favorire l'ospite che si approvvigiona direttamente nei negozi di Ginosa, soprattutto di quei prodotti che intende portarsi a casa per poter assaggiare la Puglia più genuina anche a migliaia di chilometri di distanza. La colazione la ordini la sera e arriva puntuale al mattino quando Mario si presenta con un carrello

colmo di ogni bendidio e la prepara sulla terrazza esterna. Tutto è fresco e del territorio, i prodotti da forno arrivano da uno dei più antichi forni della Puglia, il Forno Antico (dal nome della famiglia che lo aprì 250 anni fa), giusto dietro l'angolo, nella via che porta il nome del forno. Visitarlo e conoscere il fornaio fa parte della scoperta della cultura e della storia del territorio.

Mario è un buongustaio, se volete conoscere la gastronomia del territorio, affidatevi a lui. Fra le innumerevoli proposte di braceria offerta potete richiedere le Gnummeredd e i Marretti di Agnello, i Salsicciotti, i Saltimbocca, gli Spiedini di pancetta e di vitello, le Bracioline e ovviamente i migliori tagli di carni fresche come le bistecche tipo Fiorentine, agnello, salsiccia di maiale e di vitello. Inoltre, la Classica Salsiccia di Ginosa speziata con seme di finocchio e insaccata in budello non troppo largo per consentirle una stagionatura breve e per conferirle un gusto fresco e giovane; infine, le mozzarelle: è possibile assistere al loro confezionamento e degustarle in loco.

Bravissime guide possono poi aiutare a scoprire il territorio a partire dalle gravine di Ginosa e Laterza per spaziare poi a Matera e a Montescaglioso e infine andare per masserie. Ginosa è un punto baricentrico per scoprire un territorio davvero unico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA